Anno VII (Abbonamento postale) Lunedì 26 novembre 1883 (Abbonamento postale) N. 281

ABBONAMENTI

In Udine a domicilio, nella Provincia e nel Regno annue L. 24
semestre . . . . . » 12
trimestre . . . . . » 6
mese . . . . » 2
Pegli Stati dell'Unione postale si aggiungono le spese di porto.

LA PATRIA DEL FRIULI

GIORNALE POLITICO - AMMINISTRATIVO - COMMERCIALE - LETTERARIO

INSERZIONI

Non si accettano inserzioni, se non a pagamento anticipato. Per una sola volta in IV[a] pagina centesimi 10 alla linea. Per più volte si farà un abbuono. Articoli comunicati in III[a] pagina cent. 15 la linea.

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche — Direzione ed Amministrazione **Via Gorghi, n. 10.** — Numeri separati si vendono all'edicola, e presso i tabaccai di Mercatovecchio, Piazza V. E. e Via Daniele Manin.
Un numero separato Cent. 10 — arretrato Cent. 20.

Banchetto di Napoli.

Riassumiamo dai primi telegrammi:

450 invitati, disposti su nove tavole, Presidente l'onorevole Di San Donato. Dei deputati friulani, presente Seismit Doda; aderenti Fabris Nicolò, Orsetti, Simoni e Solimbergo.

Parlò prima l'onorevole Di San Donato. Felicitò calorosamente gli intervenuti. Disse Napoli essere orgogliosa di quella riunione, ch'egli chiama un grande atto parlamentare costituzionale, segnando la ricostituzione del grande partito di Sinistra.

Questo solenne banchetto — soggiunse — a cui vedo presenti tanti deputati, tra i quali le più grandi illustrazioni del partito, conforta vivamente la fede della sinistra, che incoraggiata e fortificata da tanta concordia, potrà progredire nello svolgimento del suo programma.

Invitò Cairoli e Zanardelli a manifestare il loro pensiero sulla situazione parlamentare. Concluse inviando un rispettoso ed affettuoso saluto al Re.

Sorge allora Cairoli.

La situazione presente egli qualifica colla mite parola *equivoco*. È generale la soddisfazione che da Napoli tragga la Sinistra i suoi auspici pel riordinamento delle fila, scompigliate appunto dall'*equivoco*. Le evoluzioni degli uomini non possono assorbire i partiti, definiti dai loro programmi. Il sistema attuale di governo è benigno fino all'imprudenza verso i clericali, severo fino all'arbitrio contro i radicali — il sistema caro alla Destra. La Sinistra invece vuole nè benigna nè severa l'applicazione della legge, che fornisce i mezzi per tutelare l'ordine senza creare i disordini e gli arbitrii.

Nella politica estera, dichiara che la alleanza d'Italia con Austria e Germania deve essere inviolabile per ogni partito.

Lo scopo dell'accordo della sinistra — concluse — è palese a coloro stessi che lo battezzano con una parola sbagliata, chiamando dissidenti coloro che, coerenti ed uniti nella stessa fede, non scossa da qualche transitoria divergenza, raccolgono il partito sotto l'antica bandiera, per rivendicare dalle offese il programma che ebbe sanzione dalla volontà nazionale.

Raccomanda ai giovani le memorie che l'onda invadente dell'apatia non sommerge; invoca non prevalga la scuola inconsciamente propizia, ad un ecletismo riuscito esiziale in altri tempi ed in altri paesi. Ma noi abbiamo il conforto di sentirci uniti tutti da un alto ideale di fede nella patria e nel Re, che è il più sicuro presidio alle libere istituzioni.

Il discorso fu vivamente applaudito.

DALL'AMERICA

(Nostra corrispondenza)

Buenos Aires, 21 ottobre 1883.

Le pelli rosse — Siccità e miseria — Venti milioni per un nuovo porto — Nuove monete — I lavori alla Plata.

Come vi promisi, non manco di darvi esatte e precise informazioni sulle critiche condizioni in cui si trovano i nostri poveri emigranti.

* * *

Nella *Colonia Resistencia*, le foreste hanno un'aspetto imponente per il verde dei rampicanti che avvolgono nelle loro spire tutte le piante; ma in verità pochi sono gli alberi d'alto fusto ed utilizzabili, e di questi pochi è difficile trasportarne il tronco attraverso alle paludi e alle selve, piene di *talas* spinosi, rese quasi impenetrabili da' rampicanti. Dimodochè i poveri emigranti sono costretti a lavorare giorno e notte nello sradicare alberi per prepararsi la terra arativa; e spesse volte fanno ritorno alle proprie capanne estenuati, rovinati, malati, coi piedi gonfi in modo da non poter continuare la via: ad onta di ciò, soventi volte debbono scappare per non essere sorpresi dagli indiani; i quali, da un mese, invasero il distretto della Colonia Resistencia, e sorpresa una famiglia nel terreno occupato da un italiano, ne uccisero otto persone e portarono via quattro schiave; distrussero la casa e le capanne, mettendovi il fuoco e trascinando seco buoi e cavalli.

Ecco a ciò che vanno soggetti questi poveri infelici che, spaventati per tali continui fatti, fuggono in piene carovane. Molte famiglie riunite sono partite dalla Colonia, pensando di trasportarsi a Couientes colle poche masserizie che possiedono.

Insomma, io non so se quella Colonia resisterà a tante sventure: il timor panico è generale, la gente sfiduciata.

Intanto coloro che, fidando nelle promesse del Governo, sono venuti costì ad impiegare i loro capitali, come resteranno? Staremo a vedere: però prevedo che si finirà male — se qualche santo non li ajuta.

* * *

Ora vi dirò qualche cosa sulla *Colonia Cacoja*, la quale è composta di soli friulani. Anche questa si trova in uno stato deplorevole per la grande siccità cui vanno soggette quelle posizioni, e per la enorme quantità d'insetti e cavallette che spesse volte distruggono il prospero andamento delle coltivazioni, le quali costano sudori di sangue ai nostri compatrioti. I quali se un giorno vogliono essere padroni delle terre lavorate, devono pagare al Governo un contributo di 50 lire per Ettaro, compreso tutto il bestiame e attrezzi arativi, che al momento della loro emigrazione vennero loro consegnati per ridurre alla coltivazione quelle vastissime boscaglie.

* * *

Ecco cosa telegrafano da S. Louis alla Capitale: La siccità continua in questa provincia con tendenza a prolungarsi, giacchè il freddo ancora si sente. In causa della loro magrezza, muoiono gli animali vaccini in molti stabilimenti, tanto al sud come al nord della Provincia.

La miseria comincia ad allarmare la popolazione di alcuni paeselli e Colonie di qui, essendovi esempi di famiglie che distribuiscono i propri figli fra estranei per liberarsi così dalla fame.

La carne si vende a 2 pezzi naz. il rublo, ed è assai cattivissima.

* * *

Per terminare, eccovi due notizie allegre.

Il Congresso di Buenos Aires votò l'altro jeri la bellezza di 20 milioni di pezzi forti, equivalenti a 100 milioni di lire, per un nuovo porto da costruirsi all'altro lato della grande capitale, e questo in sostituzione dell'attuale.

* * *

La nuova moneta del Banco Nazionale. Col primo del venturo mese, il Banco Nazionale di Buenos Aires comincierà a sostituire i nuovi biglietti moneta nazionale, ai vecchi esistenti. Ora abbiamo la carta moneta, i pezzi forti ed i pezzi nazionali del Banco della Provincia, i biglietti del Banco Nazionale e le monete metalliche Nazionali, ed in breve anche i pezzi nazionali del Banco Nazionale.

* * *

I lavori della nuova e grandiosa capitale la *Plata*, vanno a gonfie vele; in un'altra mia corrispondenza vi darò dettagliate spiegazioni e non mancherò anche di tenervi informati sulle condizioni degli emigranti che quasi tutti i giorni sbarcano in questo porto dei 500 ai 600.

Vi saluto.

Vostro
Colmegna Virginio.

UN ATTO DI GRATITUDINE.

Riceviamo e pubblichiamo volentieri il seguente articolo-appello del Comitato pel monumento al Deputato Ferdinando Berti, costituitosi in Foggia, in seguito ad iniziativa del nostro concittadino, signor Leonardo Zabai, Segretario di Lucera.

Sappiamo che il signor Zabai, in proposito al progettato monumento Berti, si ebbe incoraggiamento da Sua Eccellenza l'on. Marco Minghetti e dall'illustre comm. deputato Cesare Lugli, membri del Comitato di Bologna.

Ci auguriamo che ai Segretari delle Provincie meridionali si associno tutti gli altri, poichè il commendatore Berti fu strenuo loro difensore.

Appello ai Segretari comunali delle provincie meridionali.

Egregi e carissimi colleghi,

Ci permettiamo indirizzarvi non una preghiera, ma un fervidissimo voto, il quale racchiude in sè non altro che un vivo e spontaneo sentimento di vera gratitudine.

Chi v'ha fra noi che non abbia ammirato l'interesse con cui proteggeva la nostra causa l'illustre deputato comm. Ferdinando Berti? Morte improvvisa volle crudelmente furarlo alla patria, alla famiglia, agli amici sul più bello della luminosa sua carriera politica, quando, con sublime slancio d'operosità, combatteva strenuamente per raggiungere la meta del suo nobile ideale, che fu sempre diretto ad accrescere la somma del bene umano.

Nel suo ideale brillava anche il generoso pensiero di voler decorosamente migliorata la nostra posizione con garanzie eque e solide.

Egli anelava il momento per mettersi a tutt'uomo in nostra difesa, per stigmatizzare dinanzi al Parlamento tutti i mali che affliggono ed avviliscono la nostra povera classe.

Noi l'abbiamo veduto a Roma dirigere con senno ed amore entusiastico il primo congresso nazionale. Ivi Egli mostrò la sincerità del suo attaccamento per noi; di là scaturì il germe indissolubile della benevolenza per Lui; benevolenza la quale, al succedersi di ripetute prove di affetto, si trasformò poi in generale gratitudine.

Quando vide la luce il noto progetto ministeriale, alle lagnanze ed al risentimento della intera classe, Egli rispondeva subito confortandoci che stava alla Camera migliorare le modalità.

Non valse la robustezza delle sue fibre per vincere il fiero morbo che lo coglieva, mentre la sua mente era tutta preoccupata del bene della umanità. Migliorare le condizioni delle classi lavoratrici era costante oggetto della sua meditazione; era felice quando s'occupava in prò dell'umanità sofferente.

Ingegno elevato, cuore eminentemente generoso, carattere integro, animo invitto, attività infaticabile mista a gagliarda perseveranza: ecco le doti che lo fecero non altiero nè superbo ma affabile e schietto, sulla via degli onori e della fama. Bologna è buona testimone degl'innumeri atti della grande sua operosità. Bologna lo vide nascere; lo vide crescere in mezzo a profondi studii, predicendo di lui altri successi.

A 18 anni era pieno di vita politica; eccitò la meraviglia con scritti severi, che bene s'addicevano a vecchia e matura mente. Ecco Bologna riconoscente, addolorata, funestata per tanto lutto che spontanea si muove ed accorre a tributargli solenni e commoventi onoranze.

Fra le imponenti manifestazioni dei buoni Bolognesi al loro amato fratello, v'è il progetto di collocare sulla tomba di Lui, nella storica Certosa, un modesto monumento, in segno perenne di riconoscenza e di affetto.

Sulla tomba del valoroso campione della nostra causa, dobbiamo tutti inchinarci col pensiero mesto e mormorare un rimpianto; dobbiamo concorrere eziandio con qualsiasi offerta ad accrescere l'opera del benemerito Comitato pel Monumento, alla cui presidenza v'è l'insigne Deputato comm. Cesare Lugli.

Noi siamo fermamente convinti che il nostro appello trovi eco in tutti i cuori dei colleghi, ed è perciò che fiduciosi vi rivolgiamo caldo invito perchè vi affrettiate a concorrere col vostro obolo per onorare la memoria di colui che tanto ha contribuito pel vostro benessere.

Le offerte potrete inviarle al signor Leonardo Zabai, Segretario presso il Municipio di Lucera.

Sulla tomba di Ferdinando Berti —

1 **APPENDICE**

URAGANI IN PRIMAVERA

I.

I primi passi nella vita.

Là dove i selvosi monti della Transilvania finiscono e guardano superbamente giù nella pianura interminabile; là dove la vita orientale con mille e mille piccole novità comincia a rivelarsi al viaggiatore e quasi lo saluta amichevole; ivi è la mia terra natale — la mia casa paterna.

In questo remoto e tranquillo angolo della patria mia crebbi fanciullo, in un tempo in cui la proprietà era tutto, il lavoro e l'industria nulla; in un tempo in cui l'operaio che aveva guadagnato col sudore della fronte il pane quotidiano, non poteva dir suo il frutto delle proprie fatiche.

Ora tutto è mutato laggiù...

Migliaia e migliaia di braccia si adoprano in proficuo, incessante lavorio; lo spirito del progresso anima ed esagita ogni cosa; le antiche insuperabili barriere fra uno stato sociale e l'altro, divennero ormai soggetto di curiosità pegli amatori delle cose antiche.

Mio padre — alto funzionario governativo — s'era ritirato in un cantuccio tranquillo, là ne' suoi grandi possessi, dei quali era egli divenuto proprietario alla morte di mamma.

La buona mamma! Era stato il suo più bel sogno di passare gli ultimi giorni della vita in campagna, nel dolce riposo, in mezzo ai campi silenti.

Ed ella godeva bene il riposo — ma altrove!

Certo, fu per pietà verso la cara estinta che il padre mio domandò presto di essere collocato a riposo e fu spinto a ritirarsi — con me ed una vecchia donna di casa, che mi teneva le reci di governante — là, in quel solitario asilo di pace, dove l'indimenticabile donna vissuto aveva i suoi begli anni, lungi dai rumori del mondo.

Molto poco dapprima compresi di quanto succedeva a me dintorno. Erano mia gioia il vasto e bel parco che circondava la nostra casa; ed il paziente asinello dalle lunghe orecchie, sul quale montato mi divertivo di scorrazzare tutto all'ingiro su' prati fioriti, per i sentieri remoti.

Così be' giorni però non potevano durar sempre. Si avvicinava il tempo dello studio.

Il maestro del villaggio, lungo e scarno, mi aveva bensì insegnati i primi rudimenti del sapere; ma ciò non bastava. Papà desiderava ch'io diventassi qualche cosa. Un bel giorno pertanto mi disse che doveva recarmi nella vicina città, dove intendeva pormi in casa di un professore.

Così dovetti dare l'addio ai miei compagni di giuoco cresciuti con me, all'intelligente bestia, al caro villaggio.

Tale separazione mi era grave.

La vecchia donna di casa, Brigida, vegliò sino a tarda notte per piegare la mia biancheria e gli abiti e riporli nel baule. Povera vecchia! Lagrime silenziose le cadevano dagli occhi, coi quali mi guardava in quel dì con più intenso affetto.

Il gran giorno venne.

La Brigida fece su un pacco di cibarie d'ogni sorta ed in tale quantità come se avessi dovuto fare il giro del mondo. Io e papà si mettemmo nella grande carrozza di famiglia. Cocchiere Fritz montò a cassetta, vestito de' suoi abiti da festa, trattandosi di un'occasione così solenne; fece schioccare la frusta; e via.

Rannicchiato nella carrozza, presi ancora una volta congedo — non senza pena — dalle note case del villaggio, da' que' viottoli così di frequente percorsi, che da' campi amati ci sfuggivano con lento moto circolare; poscia mi strinsi più appresso al mio buon vecchio e m'addormentai.

Papà aveva ordinato una nuova vettura nella stazione di posta più vicina, a quattro ore dal villaggio. Quivi dovetti prendere congedo anche dall'amico Fritz. Salimmo nella nuova vettura; e dopo due giorni di viaggio penoso giungemmo nella città.

Vi narrerò le impressioni prodotte in me da quell'addossarsi delle case a case? da quel muoversi uniforme e quasi meccanico dei soldati che facevano sulle piazze l'esercizio, e che si attiravano tutta l'attenzione mia per le loro variate divise? da tutto quell'ire e redire affrettato di carri e cavalli e persone — ch'io non aveva mai veduto, perchè non mai allontanatomi dal mio piccolo villaggio?

Ci recammo direttamente al luogo fissato; e fummo ricevuti molto cordialmente.

Papà fece mille raccomandazioni al signor professore perchè avesse cura della mia educazione; alla signora sua moglie perchè non mi lasciasse *patire* — com'egli diceva.

In complesso, il professore e la sua consorte non mi dispiacquero; sì bene invece i due loro figli, due diavolini: il più vecchio poteva avere la mia età. Mi guardavano entrambi con occhio curioso e pareva che facessero le meraviglie per le mie vesti — fatica speciale della vecchia Brigida. Sopratutto, ammiccavano sorridenti al mio soprabito rosso coi bottoni gialli lucenti — un vero lusso per il mio paese, ma che in città pareva eccitare piuttosto al riso, come cosa strana.

La presentazione di mia Eccellenza fu presto fatta, senz'altre formalità.

Mi ricordo soltanto che mio padre promise alla professora di mandare di quando in quando regalie di frutta o d'altro; e che tali promesse fecero più manierosa e allegra la signora. Miserie della vita!

(continua).

nitidissimo specchio per la gioventù italiana — sorgerà il ricordo degli amici come prova eloquente di tributo e di venerazione non solo, ma di meritato onore per i tanti segnalati servigi da Lui resi alla Patria ed alla Società.

Su quel marmoreo ricordo dovrà pur rifulgere il concordio dei Segretari Comunali del Regno; niuno rimanga perplesso: all'amico che ci ha incoraggiati e difesi con la mente e col cuore sia resa eterna gratitudine: ecco il nostro voto: ecco la franca espressione dell'animo nostro.

Foggia, dal Palazzo di Città, 14 novembre 1883.

Il Comitato

Leonardo Zabai, Antonio Padalino, Raimondo Petrini.

Pietroburgo e Varsavia sono covi temuti del nihilismo.

La polizia segreta di Pietroburgo ristabilisce una rigorosissima sorveglianza, perchè si hanno forti motivi a temere un risveglio della cospirazione ed attività nihilista.

Ogni tre case è appostato un agente, il quale ha la consegna di controllare i pigionali delle case e le loro azioni.

A Varsavia poi si sono fatti parecchi importanti arresti. Fra le persone più notevoli arrestate si trovano Lodovico Warinski, Edmondo Polski, la direttrice dell'istituto imperiale per nome Alessandrina Jentis.

Sono tutti affigliati al partito rivoluzionario.

Disordini antisemitici.

Nuovi disordini antisemitici si sono testè manifestati nella Russia meridionale. Teatro di tali disordini è sempre la provincia di Ekaterinoslaw. La repressione di due mesi or sono non ha fatto che accrescere l'irritazione generale. Una semplice questione, insorta nella piccola città di Krivorog fra un ebreo ed alcuni giovanotti, è degenerata in sommossa; case e botteghe sono state saccheggiate e le cose stavano per pigliare una brutta piega anche per i cristiani, se l'intervento della forza non avesse posti in fuga gli ammutinati, i quali cominciavano a non far più distinzione tra ebrei e quelli che non lo erano. Ciò prova di che genere sono questi così detti movimenti antisemitici! Ci son più ladri, in mezzo, che altro!

La guerra è cominciata.

Hong Kong, 24. 3000 chinesi attaccarono il 17 corr. Haidzueng.

I francesi, appoggiati dalla cannoniera *Caroline*, resistettero sette ore.

I chinesi si ritirarono all'arrivo della cannoniera *Liux*.

I francesi ebbero 12 fra morti e feriti.

La *Caroline* fu traforata in dodici punti; otto marinai rimasero feriti.

Dicesi sia stato conchiuso un trattato segreto tra la China e le bandiere nere.

I rinforzi continuano ad arrivare a Canton.

Il battesimo è obbligatorio in Austria.

All'*Indipendente* di Trieste viene comunicata copia del seguente atto della Podestaria di Perteole:

534.

A Pietro Cantarin fu Angelo di Saciletto.

L'inclito i. r. Capitanato distrettuale di Gradisca, col riverito suo decreto di data 30 ottobre p. p. N. 14372 ha comunicato letteralmente quanto segue:

« Intimerà a Pietro Cantarin da Saciletto il quale si rifiuta di far battezzare il suo figlio neonato nella chiesa parrocchiale di Perteole la seguente decisione:

« In base alle disposizioni della legge 25 maggio 1868 N. 49 B. L. I. art. 1 e 3, il Cantarin, come appartenente alla religione cattolica è costretto di far battezzare, ritu catholico, il proprio figlio ed in base alla disposizione dell'ordinanza 20 febbraio 1784 è costretto di far uso della chiesa parrocchiale alla quale è pertinente.

Siccome la frazione di Saciletto appartiene nel raggio ecclesiastico della chiesa parrochiale di Perteole, così è necessario che il figlio sia battezzato dal parroco di Perteole. Cantarin Pietro viene quindi invitato di far battezzare entro giorni 14 il proprio figlio neonato nella chiesa parrochiale di Perteole. In caso diverso sarà proceduto contro il medesimo a sensi della sovrana ordinanza 20 aprile 1853 N. 96 B. L. I. con una multa sino a fior. 100.

Contro tale decisione resta libero il ricorso all'eccelsa i. r. Luogotenenza entro giorni 14. »

Dalla Podestaria di Perteole

li 1 novembre 1883.

Il Podestà

S. Pinat.

Certo Sampiero, redattore d'un giornale corso, fu assassinato venerdì ad Ajaccio.

A Praga (Boemia) un incendio distrusse la fabbrica di tappeti Grab. Nello spegnimento rimasero feriti tre pompieri. Il danno è di circa **mezzo milione**.

La Grecia s' indebita

Un sindacato composto dal *Comptoir d'Escompt*, *la Banque de Costantinople* e diverse Case greche, ha concluso col governo greco un prestito di franchi 170 milioni. Il prestito si compone di 340000 obbligazioni da 500 franchi nominali, fruttanti annui 25 franchi rimborsabili entro 37 anni alla pari.

Il sindacato assume fisso 110000 obbligazioni, ed antecipa per due anni franchi 35 milioni sopra altri 110000 titoli, riservandosi il diritto di opzione per due anni sopra le rimanenti 120000 obbligazioni. Il prezzo sarebbe 340 franchi per titoli.

NOTIZIE ITALIANE

Roma. Il Consiglio dei ministri, approvò il progetto di legge sulla sulla marina mercantile preparato dai ministri Berti e Magliani. Il progetto verrà presentato alla Camera.

— Il Re firmò i decreti di nomine di 18 senatori.

— Magliani chiederà si compili la relazione complessiva su tutti i bilanci del primo semestre, allo scopo di evitare l'esercizio provvisorio.

Savona. Per la rottura d'un tubo dell'acquedotto Galliera, le acque uscirono inondando alcune vie di Teglia e penetrando nelle botteghe.

Nessuna disgrazia.

Forlì. Quì fu scoperto un fattorino postale che appropriavasi delle lettere e cartoline dirette ai commercianti.

Il disgraziato fu arrestato.

Ha tre figli e moglie.

Sassari. Avvenne un grave conflitto fra banditi e carabinieri. Una squadriglia di alcuni carabinieri s'incontrò con degli uomini armati, di figura e di portamento sospetti.

Intimato loro l'*alt*, essi presero la fuga, ma inseguiti dai carabinieri, fecero fronte, aprendo un vivo fuoco sulla forza. I carabinieri risposero e s'impegnò un regolare combattimento di tiragliatori. I banditi ritirandosi e difendendosi con arte, guadagnarono la montagna e si dileguarono.

Uno di loro però rimase sul terreno ucciso.

Fu riconosciuto per certo Mulas, latitante, evaso dalle prigioni.

I suoi compagni erano pure dei pregiudicati, che l'autorità ricercava attivamente.

Furono mandate squadriglie d'ogni parte ad inseguirli.

NOTIZIE ESTERE

Francia. Serrano presentò a Grevy le sue credenziali, e disse che il Re lo incaricò di esprimere i suoi voti sinceri per il benessere e la prosperità della Francia e del suo presidente.

Quanto a lui, penetrato dei vantaggi dei buoni rapporti che uniscono i due paesi da lunghi anni, farà tutti gli sforzi per renderli sempre più amichevoli.

Grevy rispose felicitandosi per la nomina di Serrano, e ringraziò dei voti del Re, contraccambiando sinceramente.

La comunanza d'origine, e l'identità d'interesse nazionale fanno della Francia e della Spagna due nazioni sorelle, e devono restare sempre unite senz'alcuna idea d'ingrandimento dell'una a detrimento dell'altra; devono rivaleggiare soltanto nella lotta pacifica della produzione e dello scambio, nella stima reciproca e nelle relazioni cordiali.

L'ambasciatore troverà quì ogni concorso per consolidarle ed ogni simpatia che può desiderare.

— Un altro sciopero estesissimo sarebbe imminente. Temesi che i minatori francesi stieno trattando coi minatori inglesi per combinare fra loro una lega strettissima. Lo scopo di questa lega sarebbe di organizzare uno sciopero generale che dovrebbe scoppiare simultaneamente tanto in Francia che nell'Inghilterra.

Germania. I giornali assicurano che, a principiare dal prossimo primo gennaio, il governo russo intende percepire un dazio di 2 1|2 kopeki per ogni pud (16 1|3 kilogr.) di carbone che entra per i porti del Mar Nero e del Mare di Azow. Soltanto per i porti del Mare Baltico il carbon fossile potrà entrare in Russia esente il dazio. Questa misura danneggerebbe immensamente l'industria carbonifera tedesca.

America. Lo sciopero dei tipografi-compositori non si limita a Nuova York, ma si estende. Finora i grandi giornali di qui non hanno ancora definitivamente respinto od accettato le pretese dei compositori.

L'*Evening Post* e qualche altro giornale pubblicano mezzo foglio soltanto. A Boston i tipografi respingono qualsiasi aumento e diversi giornali, fra i quali la *Morning Post*, non si pubblicarono per qualche giorno.

— A New Edimburgh, nell'Arkansas, mentre una compagnia equestre dava una rappresentazione sotto una tenda, stipata di gente, alcuni tristi si sono divertiti a scaricare una salva di pistolettate nel mucchio degli spettatori. Uno scudiere è stata la sola persona uccisa. Una palla gli ha perforato il cuore, sicchè egli è caduto morto nel maneggio. I birboni hanno potuto svignarsela mercè l'oscurità.

— I ministri degli Stati Uniti esaminarono le conseguenze d'un conflitto tra la Francia e la China riguardo gl'interessi americani.

Egitto. Il Kedive ordinò di abbandonare i posti militari del Nilo Bianco e del Nilo Azzurro. Le truppe del Nilo Bianco si concentrano nel Sennaar, le altre a Kartum.

In caso di necessità, il Sennaar verrà abbandonato; la sua guarnigione rinforzerebbe quella di Kartum.

NOTE ARTISTICHE

Lode ad un Artista Veneto.

Le Provincie meridionali sono molto decantate per avere eccellenti Corpi di Musica. Ivi la musica si conosce bene, la si coltiva meglio ancora, ed i bandisti hanno tutti forte attaccamento e deciso trasporto nell'applicarla, in modo da rendersi perfezionati, e da fare ottima figura dinanzi al pubblico.

Prendiamo ad esempio la nobile e vetusta Città di Lucera, il cui benemerito e saggio Municipio spende la cospicua somma di lire sei o sette mila all'anno per la musica.

Nel mese di maggio fu bandito il concorso per la nomina del Capo-musica, con lo stipendio di annue lire 2000 oltre gli utili, che potranno sempre toccare un'altro migliajo di lire.

Ben 40 furono le domande di concorso, ed il fortunato riuscì un Veneto, il signor Marin Ernesto di Padova, artista in tutta la espressione del termine.

Il Professore Marin, prima d'ogni cosa, propose opportunemente al Municipio l'acquisto dell'istrumentale, che lo fornì la rinomata fabbrica Daniele Fuchs di Vienna, e che costò un giojello! — Messo a parte il vecchio repertorio, il signor Marin si mantenne fermo al sistema cui s'incarna la scuola moderna, che, ben naturale, è quella del progresso artistico.

I cittadini di Lucera aspettavano ansiosi di porgere coscienzioso giudizio intorno alla valentia del loro nuovo Capo-musica, tanto più perchè questi era fornito di titoli dei più celebri musicisti italiani, fra cui citiamo il Marchetti, il De Giosa, il Boito, il D'Arcais ecc.

Nel giorno 21 corrente ebbe luogo il primo esperimento; molti accorsero a sentire le melodie degli ottimi pezzi ridotti e concertati dal suddetto signor Marin, come pure di alcune sue belle composizioni.

A dire il vero il successo fu ben molto superiore all'aspettazione del pubblico, il quale, più che soddisfatto, applaudì alla ottima scelta fatta dall'onorevole Consiglio Comunale, nel novero di cui vi sono le più rispettabili persone di Lucera, sia per censo, come per integrità di carattere, onestà di proposito ed acume d'intelligenza.

La Sinfonia della *Forza del destino*; il secondo atto del *Rigoletto*, e l'*Inno del Gottardo* del Ponchielli, furono egregiamente ridotti dal Maestro, ed eseguiti dai bravi bandisti di Lucera con colorito e con tutta perfezione, in modo che meritamente ottennero il plauso del pubblico.

Lode al Municipio che seppe bene incontrare in una scelta veramente artistica, che sarà sempre di onore ad una tanto importante Città.

Secondo la statistica pubblicata dal ministero del commercio francese, nel dipartimento delle Bocche del Rodano vi sono domiciliati 66 mila e 663 italiani.

Sulla ferrovia Alabama Great Southern è succeduto un grande disastro: il treno deviò dalle rotaie nelle vicinanze di Collinsville e precipitò dall'argine da una altezza di oltre 10 metri: vi sono **35 morti e 27 gravemente feriti.**

In seguito ad uno scontro, si capovolse nel lago di Ginevra il piroscafo *Rhone* e **venti persone affogarono.**

CRONACA PROVINCIALE

Mercati ristabiliti. *Spilimbergo, 24 novembre.* Con deliberazione di jeridì dell'Onorevole Consiglio Provinciale Sanitario, vennero riaperti al pubblico i mercati e le fiere mensili. La inaugurazione dei nuovi mercati di tutti i Martedì dell'anno, oltre a quelli di vecchia istituzione di tutti i sabati, sarà quanto prima annunciata con speciale manifesto.

Ringraziamento. I figli, la nuora ed il genero del defunto *Luigi Bront fu Antonio* ringraziano commossi i cittadini, le rappresentanze e specialmente quella della Società Fornaj che concorsero numerosi ai funerali per onorare la memoria del caro estinto.

Cividale, 25 novembre.

CRONACA CITTADINA

Avvertenza. *Volgendo alla sua fine l'anno* 1883, *avvertiamo i gentili nostri associati di Udine che il nostro Esattore girerà a questi giorni per incassare l'importo da loro dovuto a tutto dicembre.*

L'Amministrazione della *Patria del Friuli.*

Gradimento della Regina. Pervenne al nostro Municipio il seguente telegramma:

S. M. la Regina, con animo compiaciuto e grato ha accolto le gentili felicitazioni per la ricorrenza del suo augusto genetliaco, e a me affida mandato di porgere i suoi ringraziamenti.

Marchese *Villamarina.*

Pellegrinaggio Nazionale. Ieri sera il Comitato provinciale si adunò per urgenza e deliberò di aprire le sottoscrizioni per il Pellegrinaggio, *dal giorno 27 al giorno 30 corr.* Le sottoscrizioni si riceveranno presso le *Associazioni locali* che hanno aderito al Pellegrinaggio, presso la Segreteria della Società Operaia, presso la Libreria Gambierasi e presso tutti i *Municipi* ed *Associazioni della Provincia.* Gli aderenti che non sono iscritti alle Associazioni che hanno deliberato di intervenire pagando la tassa di lire 10 dovranno esborsare al momento dell'iscrizione lire 2, e tutti gli altri lire 1.

Questa sera verranno spedite le norme che regoleranno il Pellegrinaggio a tutti i Municipi ed Associazioni della Provincia.

A toglimento delle voci sparsesi riguardo al ribasso ferroviario, pubblichiamo il seguente telegramma arrivato questa mane:

Assicurate che ribasso 75 per cento è concesso agli inscritti presso Comitati provinciali, sodalizi, associazioni e rappresentanze Municipali. Prevengo che amministrazioni ferroviarie dichiarano non poter trasportare Roma oltre settanta mila persone. Per modalità viaggio e suddivisione trasporto seguirà circolare.

Presidente *Principe d'Avella.*

Cronaca ferroviaria.

Sabato notte, il treno passeggieri che giunge da Venezia alle due circa, urtava a Pasiano in un treno merci. Nessuna disgrazia. Lievi danni al materiale.

— Abbiamo sabato accennato al ritardo di un'ora e mezza nel diretto proveniente da Venezia e che doveva giungere qui alle ore 7.37. Ecco il motivo; era avvenuto uno sviamento alla stazione di Mestre nel treno locale Treviso-Mestre e la linea erane rimasta qualche tempo ingombra.

Mancanza di provvedimenti per parte dell'Amministrazione ferroviaria in occasione della fiera di Santa Caterina. Col treno delle dieci e mezza di stamane giunsero passeggieri, caricati su carri di bestiame!!...

Circolo Artistico. Numerosissimo concorso di soci al trattenimento di sabato sera.

Il signor Rodolfo Moreschi accompagnato al piano dalla signora maestra Ravajoli aprì il fuoco di fila dei pezzi musicali con un'*Aria* per flauto sul *Rigoletto.*

La signora Vittoria Andreoli eseguì al piano l'*Instancabile* di Bonamici. Sicurezza e sentimento, fanno della signorina Andreoli una vera artista.

Poi la *Musica* dei *baci* di *Gastaldon* dolce, melodiosa...

Esecutori signora Angelina Rovere, signor Aless. Cesaris ed il dottor G. B. D'Osvaldo al piano.

Ed ora al signor co. Lodovico Polcenigo che fu, per dir così, l'*eroe* della serata musicale.

Il violino del signor Polcenigo ha melodie blande di usignuoli, allegri cinguettii di capineri, note stanche, melanconiche, improntate di profondo dolore; note beffarde più di qualunque pepato articolo di critica; note soavi, dolci, nelle quali l'animo si addormenta tranquillo e sogna tutti gl'incanti d'una notte stellata e di un cielo purissimo...

Accompagnato dall'instancabile dott. D'Osvaldo, il signor Polcenigo ha eseguito con precisione ed intonazione ammirabili, diversi pezzi che riscossero caldissimi applausi.

A metà del concerto vennero estratti i doni ai soci.

Ho fatta poi un'osservazione. I signori soci e le signore terminato il concerto indugiavano a vestire i loro soprabiti e le loro mantelline. Ed ho creduto anche di scoprire la ragione.

Si aspettava di poter *fare quattro salti*, ma l'aspettazione fu vana.

Veramente, trattandosi di *quattro salti*, così in famiglia, mi pare che si sarebbero potuti fare.

Ma, osservava un mio vicino, non vi pare che la serietà dell'Istituzione ne potrebbe scapitare, se si mettesse quest'uso di chiusura dei trattenimenti?...

Basta: vedremo in avvenire.

Vico.

Di un detto popolare. Sul detto popolare (che corre anche nel nostro paese) « o merda o baretta rossa » ecco la spiegazione che troviamo nel giornale degli Eruditi e Curiosi che si stampa in Padova:

«Il motto è comunissimo in Sicilia, ed antico, e significa, come l'*Aut Caesar, aut nihil:* o tutto, o niente; o posto in alta dignità, o giù nel fango; o bonissimo, o cattivissimo. La forma Siciliana è identica alla veneziana e alla toscana; *O mmerda o birrita russa*; solo in Siracusa corre, presso molti, quest'altra: *O mmerda o birrittazza.* L'origine, secondo l'opinione volgare, che parmi attendevolissima, viene da questo, che il berretto rosso, spesso fregiato d'oro e già detto *tocca*, era distintivo delle persone altolocate, le quali perciò indicava; mentre le persone della graveolente plebe, o i caduti moralmente nel fango, erano e sono per ispregio indicati come *omini mmirdusi* o semplicemente *'mmerda* (a brutte cose, brutte parole), quasichè fossersi attuffati in quest'elemento che Dante assegnò agli adulatori ed alle bagasce. Su la fine del secolo scorso, il Marchese di Villabianca, registrando nei suoi *proverbi siciliani* (che si conservano mss. nella comunale palermitana) questo motto, vi accoda la osservazione: «Proverbio verificato nello stemma di nazione adottato dalla repubblica francese 1792, in cui si vede il berretto rosso in segno di rivolta e di libertà che Ella ha fatto contro del re.» Facciamo grazia al buon Marchese e delle ineleganze e, che più monta, del non aver inteso il proverbio» *S. S. M. (Palermo).*

— « Evidentemente, vale quanto *Aut Caesar, aut nihil* (o Cesare o niente). La *barretta rossa* era del Doge. Alla suprema dignità si contrappone l'infima delle brutture: o tutto, o niente. » *Il misantropo napolitano.*

Un libro senza cartone. Alcuni padri di famiglia si sono lagnati con noi, perchè non abbiamo rilevato uno sconcio pubblico, troppo pubblico, alla moralità.

A dir vero non ce n'eravamo accorti, per la semplice ragione che noi alle baracche di Piazza d'Armi non abbiamo fatto attenzione.

E lo sconcio s'annida proprio in una di quelle tante baracche che han preso domicilio su quella piazza, in occasione della fiera.

Ivi pompeggia nelle sue forme colossali una donna che ha fatto scrivere sulla sua porta di casa queste parole: *il tempio delle tentazioni dell'amore.* Il titolo dice abbastanza.

Questa signora, per meglio accalappiare i gonzi, si presta alle *toillettes* più indecenti, a seconda che lo esige la curiosità dei visitatori.

E fra questi visitatori v'hanno anche dei fanciulli di tenera età, i quali certamente non apprenderanno, in quel nido, lezioni buon costume.

Se la legge proibisce la vendita in pubblico di libri osceni, e ai contravventori commina nient'altro che la Corte d'Assise, non può tollerare *altri libri*, meno scritti e più parlanti, i quali rechino in qualche modo offesa in pubblico alla moralità.

La questura, che ficca il suo naso dappertutto, dovrebbe invitare quel

volume a provvedersi del *cartone*; e, in ogni caso, far osservare la legge.

E se la Questura non basta, in questioni d'ordine pubblico, c'è il Procuratore del Re.

In ogni modo si chiede un provvedimento.

Voleva buttarsi nella roggia. Un facchino di via Grazzano, licenziato dal suo padrone perchè aveva perdute tre lire, disperato, voleva buttarsi nella roggia e lasciarvisi annegare. Fu veduto da un vigile, che gli impedì di mandare ad effetto l'insano proposito.

Il facchino è ammogliato, senza figli.

La fiera di Santa Caterina. Come dice il nostro relatore commerciale più avanti, il mercato bovino si va facendo animatissimo; Piazza d'Armi è un formicolaio di gente. Colpi di gran cassa risuonano d'ogni dove e trombe e trombette e campanelle campanelli e vociare e gridare un pandemonio.

I casotti sono molti e variati; e si fanno la *réclame* da soli, senza bisogno delle nostre parole.

Il grande anfiteatro zoologico di belve viventi, visibile dalle otto antimeridiane alle dieci pomeridiane; il salone della bella parigina diciottenne, che pesa 375 libbre, il re dei giganti ed il re dei nani, sopranominato la bambola vivente... Insomma tutte le meraviglie della terra si sono raccolte nel nostro giardino. E vedete un uomo vestito che indossa per metà una camicia candida — la camicia della bella parigina — e la tira di quà, la tira di là per farvi vedere ch'è ben lunga e ben larga; un altro che esce dal casotto colla testa e le spalle nascoste da un fazzolettone di flanella scuro: là sotto c'è qualche cosa, certo; ed il pubblico — il curioso pubblico, avido di tutto ciò che si nasconde, vuol andar a vedere...

Teatro Minerva. Sabato sera riposo forzato per mancanza di pubblico.

Ieri sera teatro animato.

Dovendosi questa sera replicare il: *Chi dura vince*, ci riserbiamo a domani di dirne qualche cosa.

Farà seguito all'operetta il ballo *Un poeta in Africa*.

Domani, martedì, terza rappresentazione del *Chi dura....*

Birraria al Friuli, Udine. Questa bellissima birraria, con annesso giardino e grande tettoja, il tutto stupendamente ammobigliato, è fornito di tutto il necessario, è da *subaffittarsi* a buonissime condizioni. L'uso di tutti i mobili, utensili, biancheria, argenteria, ecc. verrebbe concesso *gratis* al conduttore.

Il I piano sopra la birraria, fornito di un bel salone bene ammobigliato, è pure disponibile.

Per trattative rivolgersi al signor *Fernando Grosser*, rappresentante la ditta fratelli Reininghaus, con scrittorio *fuori porta Aquileia*.

Statistica municipale. Bollettino settimanale dal 17 al 24 novembre 1883.

Nascite

Nati vivi maschi	9	femm.	4
„ morti	—	»	1
Esposti	—	»	1

Totale n. 15

Morti a domicilio

Adele Gervasi di Valentino d'anni 6 — Caterina Zilli di Valentino di anni 16 contadina —Elvira Ponzio di Michiele d'anni 6 — Cassandra nob. Mantica-Giupponi fu Nicolò d'anni 84 possidente — Maria Ceschiutti fu Bortolo di anni 82 casalinga — Marianna Gremese-Molinis fu Valentino d'anni 66 casalinga — Maria Zilli di Valentino d'anni 3 — Mattia Vidussi fu Mattia d'anni 86 agricoltore — Giovanni Pascoletti fu Domenico d'anni 46 agente di commercio —.

Morti all'Ospitale Civile

Anna Quaglaro di Carlo d'anni 21 contadina — Giuseppe Zoratti fu Giacomo d'anni 39 cordaiuolo — Luigi Coccolo di Luigi d'anni 6 — Luciano Celesti fu Bricido d'anni 66 bracciante — Beniamino Mattiussi di Paolo d'anni 33 mediatore.

Totale N. 14

dei quali 1 non appart. al Comune di Udine

Matrimoni.

Luigi Pellarini facchino con Lucia Viviani setaiuola — Giuseppe Cattarossi facchino con Luigia Mora setaiuola — Alessandro Romanello fabbro con Anna Giorgiutti contadina — Tommaso Luccardi falegname con Luigia Turri casalinga — Gio. Batt. Rizzardi ortolano con Maria Zorattini contadina — Leonardo Della Rossa agricoltore con Maria-Teresa Deganutti contadina — Antonio Canelotto industriante con Lodovica-Luigia Starchil cameriera — Luigi Martincigh falegname con Marianna Moratti serva.

Pubblicazioni di Matrimonio esposte jeri nell'albo municipale.

Luigi Croatto agricoltore con Caterina Rovelli serva — Francesco-Leonardo Pascolino oste con Maria Bazzara possidente — Francesco Noi agricoltore con Maria Fiocchi cucitrice — Giuliano Colletti fabbro con Maria Mantovani serva — Lodovico Zuliani cocchiere con Filomena Cantarutti casalinga.

Voci del pubblico.

La voce delle maestre. *Onorevole Direttore della Patria del Friuli:* Ho letto nel suo giornale del 24 corr. l'invito alle maestre d'insinuarsi all'Ufficio Scolastico qualora intendessero di aspirare ai diversi posti di maestra nella Provincia.

Non le pare che l'autorità Scolastica avrebbe fatto molto bene ad indicare i luoghi dove sono scoperte le scuole d'insegnante? A dirla francamente, Maestre disponibili non ne mancano; quindi i paesi che ne sono sprovvisti o non le pagano convenientemente, oppure avversano le scuole, come accade spesse volte. D'altronde potrebbe esservi di mezzo un'altra causa, quella cioè della località ove si trova aperta la scuola, o troppo alpestre, o malsana, od anche troppo lontana dai centri; quindi facilmente l'autorità scolastica si convincerà essere molto conveniente, se non necessario, che per norma delle Maestre invitate a dare il loro nome, siano indicati i luoghi mancanti di docente e lo stipendio relativo, onde possano con conoscenza sobbarcarsi al peso della scuola, senza lagni in seguito per aver ottenuto una destinazione d'Ufficio, fosse non conforme alle loro speranze.

Udine, 24 novembre 1883.

Una Maestra.

GAZZETTINO COMMERCIALE

I mercati sulla nostra piazza.

Udine, 26 *novembre*

Mercato bovino. Fino all'ora che scriviamo, questo mercato va fornendosi di bestiame in guisa da non smentire la fama di *rinomato* da tempo acquistata.

Si notano assai compratori. Toscani, Veneti, e comprovinciali. Un gruppo di Lombardi fa comprite su vasta scala.

Questo è quanto possiamo dire oggi; domani daremo l'esito completo delle transazioni avvenute.

MEMORIALE PEI PRIVATI

Il Sindaco del Comune di Udine

avvisa:

che nell'asta tenuta nel giorno 24 corrente, di cui l'avviso 6 novembre andante, fu provvisoriamente deliberato per L. 7600, e che il termine utile per presentare una offerta di ribasso non inferiore al ventesimo, scade alle ore 12 meridiane del giorno 10 Dicembre 1883.

Dal Municipio di Udine
li 25 Novembre 1883.

per Il ff. di Sindaco
I. Dorigo

R. Dogana principale di Udine.

Avviso d'Asta.

Nel giorno 27 andante alle ore 10 ant., nei locali della Dogana sarà fattz la vendita a mezzo d'asta pubblica di Chilog. 500 zucchero di prima classe, n. 8 orologi a sveglia, Chilog. 26 tessuti di cotone stampato, n. 2 pistole di misura, ed altri articoli ai prezzi indicati nell'avviso d'asta esposto alla porta della Dogana principale.

Il Ricevitore principale
Ippoliti

CORRIERE GIUDIZIARIO

Corte d'Assise.

Udienza del 24 novembre 1883.

L'assoluzione della signora Veronese.

La mattina del sabato replicarono tutte le parti.

Per la difesa replicò l'avvocato Gustavo Monti, sviscerando con molto acume e con eletta scienza giuridica, le questioni accampate dalle parti avversarie in confronto della sua cliente.

Il cav. Valsecchi fece un breve riassunto della causa: i giurati si ritirarono nella loro stanza verso le tre pomeridiane.

I quesiti proposti erano sette, conformemente alle risultanze della discussione, e in base all'atto d'accusa.

La sala delle udienze era al completo: nel pubblico grande l'aspettazione.

I giurati finirono in mezz'ora il loro compito.

Risposero **no** a tutte e tre le questioni principali, escludendo per conseguenza il furto, la correità, la complicità non necessaria.

In seguito al verdetto negativo, la signora Maria Veronese-Varaschini venne tantosto rilasciata libera; la sua detenzione risaliva a un mese; s'era costituita in carcere il 19 ottobre. Non bisogna negare che le furono usati i massimi riguardi.

Il verdetto fu accolto da tutti con viva soddisfazione, tranne (e questo è naturale) la Parte Civile. La quale, caso nuovo alle nostre Assise, fece istanza perchè la Corte — in contradditorio della signora Veronese — decidesse sulle sue domande di retrodazione agli eredi Artusato, da parte della famiglia Vareschini, di tutti gli effetti già spettanti al loro autore Antonio Avoledo, del pagamento di un corrispettivo in lire 25 mila, e del risarcimento di danni. L'avv. Schiavi sostenne giuridicamente le pretese degli Artusato.

Gli rispose l'avv. Monti addimostrando come il verdetto dei giurati — negando qualsiasi fatto che implicasse nella signora Maria Veronese una responsabilità, un'obbligo verso questi presunti eredi — la poneva fuori di questione e al riparo di qualunque molestia.

Il P. M. si associò all'avv. Monti.

La Corte, che a vero dire non si aspettava quest'ultima noia, ritiratasi in Camera di Consiglio, dopo circa mezz'ora pronunciò l'invocata sentenza, con cui, rigettando le domande degli Artusato, svincolava da qualsiasi obbligo la signora Veronese.

La Parte Civile — come si vede — fu completamente battuta, come l'esercito egiziano nel Sudan.

Questo processo chiuse la sessione.

FATTI VARI

Genero fortunato. Lord Overstone, morto l'altro giorno a Londra, lascia un patrimonio di oltre dodici milioni di sterline. Erede universale è la unica sua figlia, maritata a sir Robert Loyd Lindray, tenente colonnello e deputato al Parlamento. Dodici milioni di sterline sono trecento milioni di lire italiane.

Un crollo. A Lansinburg, (Carolina del Nord), mentre una folla di negri era radunata nella Mc Lean's Hall, il pavimento cedette, trascinando seco le mura della sala. Otto persone furono gravemente ferite e due mortalmente.

Precipitati nel vuoto. Ad Arras (Francia) due soldati del genio, scorgendo un incendio, salirono sur un bastione per vedere dove era scoppiato. Misero un piede in fallo e precipitarono da una altezza di 20 metri. La mattina dopo furono ritrovati uno cadavere e l'altro moribondo!

Il segretario della Banca di Londra e S. Francesco, fuggì dopo averla defraudata di 50,000 lire sterline (un milione e duecentocinquanta mila lire italiane.)

Del fuggitivo non si ha alcuna traccia.

ULTIMO CORRIERE

Entrate doganali.

Dalla statistica del commercio speciale di importazione e di esportazione dal primo gennaio al 31 ottobre 1883, pubblicata per cura del ministero delle finanze (Direzione delle gabelle), risulta che le entrate doganali in tale periodo ammontarono a 150,374,944 lire, con un aumento sull'anno precedente di lire 20,492,747.

L'importazione raggiunse il valore di lire 1,200,960,459, con un aumento sul precedente anno di lire 115,343,278.

L'esportazione nei primi dieci mesi raggiunse il valore di lire 1,031,036,340, con un aumento sull'eguale periodo del precedente anno di lire 72,165,924.

Dinamite e compagni.

Una mina segretameute ha fatto saltare la grande statua del Reno, che i tedeschi hanno fatto innalzare vicino alla cattedrale di Koenigsberg.

Una ditta bancaria che ha sospeso i pagamenti.

La ditta bancaria Roux Frassinet di Marsiglia, rappresentante i fratelli Rotschild, ha sospeso i pagamenti con una passività di 18 milioni. Credesi si potranno realizzare 15 milioni di attivo. Avverranno altri fallimenti.

Milioni e milioni.

Lo *Stock* metallico del Tesoro che prima dell'apertura del cambio ascendeva a 727,676,902 lire era ridotto al 31 ottobre a 498 milioni.

Dall'apertura del cambio al giorno 11 ottobre l'importazione dell'oro supera la esportazione di 11 milioni qualla dell'argento supera l'esportazione di 8 milioni.

La rivista di Madrid.

Sabato ebbe luogo a Madrid la rivista di 15,000 uomini in onore del principe di Germania. Egli indossava l'uniforme bianca degli ulani, il toson d'oro e l'aquila nera; Alfonso era in uniforme di capitano generale con l'Aquila Nera. Seguivano il Re e il principe numeroso Stato maggiore e gli addetti militari esteri.

Durante il defilè il principe e Alfonso erano dinanzi alla tribuna della famiglia reale dei senatori e dei deputati. Stasera avrà luogo il banchetto al palazzo reale.

L'Ambasciata germanica di Londra, è sorvegliata dagli organi della Polizia, la quale fece all'Ambasciata stessa gravi comunicazioni. Ricorderanno i lettori l'arresto di quel socialista tedesco trovato in Londra possessore di due macchine infernali. Si fecero anche altri arresti; sulla nazionalità degli arrestati circolano vòci contradditorie.

NOTIZIE TELEGRAFICHE

Londra, 24. Si spedirono truppe a Leicester per domare il moto antisemitico ivi scoppiato. Dicesi che ieri sera siano avvenuti in quella città disordini gravissimi.

Parigi, 25. Nulla fu deciso sul ritorno del principe di Germania attraverso la Francia.

Washington, 25. Il governo telegrafò le istruzioni al comandante della squadra americana in Asia, per il caso d'una guerra tra la Francia e la China.

Cairo, 25. Si spediscono a Suakim 8000 uomini per riaprire la strada di Suakim e Berber ed assicurare la ritirata alle truppe su Kartum e il Sennar.

Il Kedive, in seguito alle istanze dell'Inghilterra, promise di rettificare la frontiera con l'Abissinia se il re resta tranquillo.

Berlino, 25. La *Norddeutsche Allg. Zeitung* commenta nuovamente la decadenza economica della Francia, incolpandone la stampa agitatriee.

ULTIME

Un attentato al Collegio Piceno.

Roma, 25. La decorsa notte nel Collegio Piceno — ove si raccolgono i giovani marchigiani che vengono a Roma a compiere i loro studii — s'udì una forte detonazione.

Accorsero guardie e soldati dalla vicina caserma di San Salvatore in Lauro.

Il Collegio era sossopra.

Il rettore, i prefetti, gli scolari fuggivano atterriti, mentre un denso fumo avvolgeva l'edifizio e impediva di vedere.

Recatisi i soldati nella cappella del Collegio, verificarono che ere ivi scoppiata una bottiglia di polvere.

La scoperta delittuosa gettò lo sgomento in tutti.

S'ignora chi si sia reso colpevole del grave attentato, ma si teme che i collegiali, tutti o in parte, abbiano escogitato quel mezzo per trar vendetta dei preti che governano il Collegio Piceno con ferrea disciplina.

L'autorità informa.

Gli impicci dell'Inghilterra.

Londra, 25. Tutta la stampa, senza distinzione, urge affinchè siano lasciati in Egitto i rinforzi di truppe inglesi, perchè altrimenti la Francia potrebbe riacquistarvi influenza, danneggiando gravemente l'autorità inglese alle Indie.

Contrariamente all'ottimismo di Lesseps, il quale dichiarò che l'insurrezione sarà di breve durata, temesi generalmente ch'ella costerà immensi sagrifici.

Contro l'Italia.

Nizza, 25. Giunse il ministro d'agricoltura che visitò l'Esposizione floreale.

Durante le sua visita, sorse un disgustoso incidente a proposito d'un bellissimo mazzo di fiori, rappresentante lo stemma italiano, al quale un giurì voleva rifiutare il premio.

Ne nacque uno scompigiio, perchè era desiderlo generale che il premio fosse conferito a quel mazzo.

L'ILIADE D'OGNI GIORNO

Grave incendio.

Budapest, 25. La scorsa notte fu completamente distrutto dal fuoco a Neupest lo squero di proprietà di Schönichen.

Malgrado il soccorso dei pompieri civili fosse pronto ed i vigili dei dintorni accorressero numerosi, il danno tuttavia sofferto è ingente.

Telegrammi particolari

La condanna dei rivoltosi.

Zagabria, 25. Dei ventiquattro processati per i disordini antimagiari di Bistricza, quattro furono condannati al carcere duro per una durata da quattro mesi ad una settimana ed al pagamento in solido delle spese processuali, nonchè al risarcimento dei danni.

Durante il processo, si lesse una relazione del Commissario che incolpa dei disordini di Bistricza gli abusi che vi commetteva il segretario comunale e suo fratello, agente delle imposte; abusi che nella relazione sono anche enumerati e che sembrano incredibili.

Aggressione di una diligenza.

Zagabria, 25. La carrozza postale che fa il servizio fra Kopreinitz e Legrad fu aggredita e derubata. Il postiglione venne ammazzato.

Naufragio.

Vienna, 25. L'agente in Palma del Lloyd austriaco annuncia il naufragio della nave austriaca *Mimi P.*, proveniente da Marsiglia e diretta a Montevideo. Solo una parte dell'equipaggio si potè salvare.

G. B. D'Agostinis, *gerente respons.*

LOTTO PUBBLICO

Estrazioni del giorno 24 novembre.

Venezia	63	9	18	69	45
Bari	58	10	77	65	85
Firenze	2	5	88	21	81
Milano	47	37	50	36	82
Napoli	23	84	54	10	46
Palermo	70	75	1	17	30
Roma	39	63	64	17	2
Torino	23	15	10	83	48

Col giorno 26 novembre corrente incomincierà le sue pubblicazioni in Roma

LA TRIBUNA

Giornale politico quotidiano
di gran formato

Il prezzo d'abbonamento — inferiore a quello di tutti gli altri giornali d'egual formato — è fissato come segue:

Regno d'Italia:
Anno L. **22** - Sem. L. **12** - Trim. L. **6**

Unione Postale:
id. **37** - id. **20** - id. **10**

Coloro che si associano per un anno riceveranno il giornale dal giorno della pubblicazione fino al 31 dicembre 1884.

L'importo dell'associazione deve essere spedito con *Vaglia postale* o *lettera raccomandata* all'Amministrazione della **TRIBUNA,** Vicolo Sciarra, ROMA.

Agli amatori del buon Vino

e della buona Cucina.

Volete star bene e spender poco? portatevi alla Trattoria *La bell'Aria*, ora all'insegna del *Castello di Udine*, rimpetto la Posta. Il locale riabilitato, è condotto da Giuseppe Flaiban. Buoni vini nostrani e nazionali, scelta cucina e prezzi limitatissimi.

Vini navigati Marsalla, Cipro, Vermouth. Vini in bottiglia, servizio inappuntabile.

Bisogna vedere per credere, ed ognuno resterà pago e soddisfatto: nella lusinga il proprietario di vedersi onorato da numeroso concorso, con distinta stima si segna.

Giuseppe Flaiban.

Istituto-Convitto Grillo

TORINO

Via delle Rosine 12 bis

Preparazione ai *Collegi Militari* e di *Marina*, alla *Scuola di Modena* ed alla *Accademia*. Pei programmi rivolgersi al prof. L. Grillo.

AL NEGOZIO D'OROLOGERIA

G. FERRUCCI

è in vendita il nuovo Remontoir Impermeabile.

Vedi in quarta pagina

interessante annuncio

SEME BACH

Gli annunzi di Germania, Francia, Inghilterra, Belgio, Olanda, Austria-Ungheria, Svizzera ed America sono ricevuti esclusivamente dalla Compagnia generale di *Pubblicità straniera* G. L. Daube e Comp. a Parigi, Londra, Berlino, Vienna, Zurigo, ecc.

LA VELOCE

Navigazione Italiana - Linea Postale e Commerciale fra Genova e l'America Meridionale

Il 3 Dicembre 1883 partirà direttamente per

MONTEVIDEO E BUENOS - AYRES

il vapore

EUROPA

della portata di tonnellate 4000, e della forza di 3500 cavalli — Capitano **Gandolfo**

PREZZI DI PASSAGGIO IN ORO

1.a Classe fr. 780 — 2.a Classe fr. 580 — 3.a Classe fr. 220.

Per imbarco passeggieri ed ogni informazione dirigersi in Genova all'Agente Generale della linea

EUGENIO LAURENS

Piazza Nunziata N. 41.

Case figliali : UDINE Via Aquileia n. 92 - NAPOLI Strada Molo n. 23 *Case succursali* - MILANO Via Bollo n. 4 - TORTONA Caffè Popolo.

Dirigersi in ***UDINE*** *al rappresentante sig.* ***G. B. Arrigoni*** *Via Aquileja n. 92.*

TRASPORTI MARITTIMI E TERRESTRI

CASA FONDATA NEL 1857

EUGENIO LAURENS

Genova - Piazza Nunziata n. 41 - Genova

Agente con procura delle primarie Compagnie di Navigazione Estere.

BIGLIETTI DI PASSAGGIO A PREZZI RIDOTTI

per l'America del NORD e SUD.

Partenze settimanali dal porto di Genova con Vapori postali per Rio-Janeiro, Montevideo e Buenos-Ayres.

Partenze giornaliere per l'America del Nord.

A chi ne fa richiesta si spedisce *gratis* circolare e manifesti. — Affrancare.

Reale laboratorio farmaceutico

DI

F. PITTIANI
IN FAGAGNA

premiato, brevettato e fregiato da lettere onorifiche dal Gabinetto particolare di S. Maestà.

Amaro Acquoso-Pittiani incoloro puro e inalterabile.
Poliamaro id. id. id.
Estratto Italiano, bibita all' acqua (progresso umanitario).
Magnesia Catartica, (antiacido, antiemetico, litontritico, purgativo)
Infuso di Manna e Senna in polvere al caffè, onde ottenere all' istante la acqua di Pierina.

La pubblica stampa, medici distinti, e Giornali scientifici hanno lodate le singole virtù terapeutiche delle suddette preparazioni, come si legge nelle relative istruzioni.

Trovansi presso le principali Farmacie d' Italia ed all' Estero.

POLVERE DENTIFRICIA

del celebre Comm. Prof. VANZETTI dell' Univesità di Padova specialità della Farmacia TANTINI di Verona

Il nome solo dell' Illustre professore ne è la più ampia raccomandazione e garanzia.

Dà ai denti bianchezza senza pari, purifica l'alito, rafforza le gengive, impedisce la carie, arresta quella incominciata, non altera lo smalto. Diffidare delle contraffazioni.

Lire una presso le principali Farmacie e Profumerie

Contro rimessa dell' importo più cent. 50 diretti alla FARMACIA TANTINI VERONA si spedisce franca a mezzo postale ovunque.

Depositi in **Udine:** *R. Farmacia Filipuzzi* e *F. Minisini.*

Orario della Ferrovia

Partenze		Arrivi
Da Udine		*A Venezia*
ore 1.43 ant.	misto	ore 7.21 ant.
„ 5.10 ant.	omnibus	„ 9.43 ant.
„ 9.54 ant.	accelerato	„ 1.29 pom.
„ 4.45 pom.	omnibus	„ 9.10 pom.
„ 8.28 pom.	diretto	„ 11.37 pom.
Da Udine		*A Pontebba*
ore 6.— ant.	omnibus	ore 8.56 ant.
„ 7.48 ant.	diretto	„ 9.47 ant.
„ 10.35 ant.	omnibus	„ 1.33 pom.
„ 6.25 pom.	omnibus	„ 9.10 pom.
„ 9.05 pom.	omnibus	„ 12.28 ant.
Da Udine		*A Trieste*
ore 7.54 ant.	omnibus	ore 11.20 ant.
„ 6.04 pom.	accelerato	„ 9.20 pom.
„ 8.47 pom.	omnibus	„ 12.55 ant.
„ 2.50 ant.	misto	„ 7.38 ant.
Da Venezia		*A Udine*
ore 4.30 ant.	diretto	ore 7.37 ant.
„ 5.34 ant.	omnibus	„ 9.54 ant.
„ 2.17 pom.	accelerato	„ 5.52 pom.
„ 3.58 pom.	omnibus	„ 8.28 pom.
„ 9.— pom.	misto	„ 2.30 ant.
Da Pontebba		*A Udine*
ore 2.30 pom.	omnibus	ore 4.56 ant.
„ 8.26 ant.	omnibus	„ 9.08 ant.
„ 1.38 pom.	omnibus	„ 4.20 pom.
„ 5.04 pom.	omnibus	„ 7.44 pom.
„ 5.30 pom.	diretto	„ 8.20 pom.
Da Trieste		*A Udine*
ore 9.— pom.	misto	ore 1.11 ant.
„ 6.20 ant.	accelerato	„ 9.27 ant.
„ 9.05 ant.	omnibus	„ 1.05 pom.
„ 5.05 pom.	omnibus	„ 8.08 pom.

FRATELLI LUCIANI
STABILIMENTO BACOLOGICO
IN
ASCOLI PICENO

Se la selezione microscopica a sistema cellulare è mezzo efficace per rendere immune il seme bachi dall' *atrofia parassitaria o pebrina,* riesce impotente, checchè se ne dica in contrario, a scongiurare un grave flagello: la *flaccidezza.*

La scienza bacologica è ancora incerta sulla patogenesi di questa malattia del baco da seta, e fino ad ora vaga in ipotesi. L' arte però e l' esperienza vengono a nostro sussidio e ci dimostrano come per mezzo di allevamenti razionalmente condotti, con cure del tutto speciali e che abbiano dato normali e pieni risultati, si possa riprodurre una semente, che può dirsi scevra da predisposizione alla *flaccidezza.*

Noi abbiamo costantemente seguito il sistema di non riprodurre che seme proveniente da allevamenti speciali ben riesciti, previa un' accurata selezione fisiologica. E ce ne siam trovati contenti, perchè abbiam visto con compiacenza allargarsi di anno in anno la cerchia delle nostre clientele, dietro gli ottimi prodotti ottenuti dalla nostra semente. perfino in quelle provincie ove la coltivazione del seme bachi indigeno a bozzolo giallo è quasi del tutto sconosciuta o non pratica, perchè la si ritiene di difficile se non d' impossibile riuscita.

I felici risultati ci hanno incoraggiato a raddoppiare le cure le più diligenti nella selezione della semente, senza badare a risparmio di spese e fatiche, perchè più che desiderio di lucro, il quale purtroppo sventuratamente stimola la cupidigia di molti produttori di seme, a detrimento dell' interesse dei coltivatori, ci ha sempre spinto la brama di contribuire anche noi, benchè debolmente, al l' incremento dell' industria serica, che forma uno fra gl' importanti cespiti della ricchezza nazionale.

Colla certezza che voi vorrete apprezzare il nostro buon volere, ed onorarci di vostra fiducia, apriamo la sottoscrizione per la primavera del 1884.

FRATELLI LUCIANI.

CONDIZIONI PER LA VENDITA:

La semente proviene da bozzoli ottenuti da allevamenti condotti con speciali cure allo scopo della riproduzione.

La selezione microscopica venne eseguita rigorosamente e a doppio controllo, per escludere ogni traccia d' infezione.

Il seme si spedisce in telaini di legno a doppio fondo di garza, ciascuno dei quali contiene un' oncia di seme di grammi 30. A ciascun telaino, circondato di etichetta portante il nome della razza, il peso, la provenienza, il modo di confezione e la firma, è annesso altresì un bozzolo come campione.

A coloro che lo desiderano, potrà essere spedito il seme tuttora aderente alle celle o sacchettini di garza ove fu deposto. In tal caso si considerano 80 celle come rappresentanti il valore di un' oncia di seme, senza assumere alcuna garanzia sull' esattezza del peso corrispondente.

Le domande per l' acquisto del seme in celle, debbono esser fatte entro il mese di novembre, prima cioè che esso ne venga distaccato, come si costuma prima della ibernazione.

Il prezzo di ciascuna oncia del peso di grammi 30 è fissato a L. 16, da pagarsi nell' atto della consegna.

La merce sarà consegnata franca d' imballaggio e di trasporto alla stazione che sarà indicata dal committente.

Le commissioni si ricevono senza alcuna anticipazione di spesa, sia per lettera o direttamente presso l' incaricato per la Provincia del Friuli, **Nicolò Zarattini,** in Via Bartolini — UDINE.

Stabilimento dell' Editore **EDOARDO SONZOGNO** in **Milano.**

ABBONAMENTO STRAORDINARIO DI SAGGIO

COL 1.° DICEMBRE 1883

IL SECOLO

GAZZETTA DI MILANO

APRIRÀ UN ABBONAMENTO STRAORDINARIO per il solo mese di Dicembre con premi speciali

Tiratura quotidiana Copie 100,000

PREZZO D'ABBONAMENTO:
Milano a domicilio . . L. 1 50
Franco di porto nel Regno » 2 —
Unione postale d'Europa » 3 35

Tiratura quotidiana Copie 100,000

Chi prenderà il suddetto abbonamento di saggio riceverà in DONO:

1.° L'Almanacco illustrato del **SECOLO** pel 1884. Un volume di oltre 80 pagine, in-8 grande, con circa 90 disegni.
2.° Tutti i numeri che si pubblicheranno, nel mese di Dicembre, del giornale settimanale illustrato **L'Emporio Pittoresco.**
3.° Lo splendido **Supplemento mensile illustrato del SECOLO.**
4.° Il supplemento del *SECOLO,* contenente le appendici del nuovo romanzo **Il Re maledetto** di MANUEL FERNANDEZ Y GONZALES, *pubblicate dal 23 al 30 Novembre.*

Per abbonarsi inviare vaglia postale all'Ed. **EDOARDO SONZOGNO,** in **Milano,** Via Pasquirolo, N. 14.

CONTRO:
le flatuosita
le agrezze di stomaco
l'emorroide
la stitichezza
le malattie del fegato e della bile
il sangue viziato
l'affluenza di sangue verso la testa ed il petto

Preparate esattamente conforme alla prescrizione medicinale

PILLOLE SVIZZERE DEL FARMACISTA RICH. BRANDT

Estratti d'erbe svizzere medicinali
Più efficaci e miglior mercato che tutte le acque minerali
Si prendono facilmente
Azione dolce
S'impiegano con vantaggio per gli ammalati di qualunque età
Assolutamente innocue

Le farmacie indicate mandano *gratuitamente* à chi ne fa domanda, un prospetto che comprende numerosi attestati di medici: specialisti sopra i buoni effetti di questo rimedio. Domandare espressamente le **Pillole svizzere del Farmacista RICH. BRANDT,** vendute in scatole metalliche contenenti 40 pillole à fr. **1 25** ed in scatole più piccole, per saggio, contenenti 15 pillole à **50** centesimi. Ciascuna *scatola* delle *vere* **Pillole Svizzere,** dev'essere rivestita coll' etichetta che rappresenta la croce bianca svizzera sopra fondo rosso, e portare la firma del fabbricante.

Deposito generale per tutta l'Italia: **A. JANSSEN,** farmacista, 10, via dei Fossi, Firenze.

PRIVILEGIATA

DAL GOVERNO I. R. AUSTRIACO

ed approvati dal Ministero Prussiano

Sapone di Erbe del Dottor Borchardt

provatissimo contro ogni difetto cutaneo, a lire 1.

Pasta Odontalgica del Dottor Suin de Boutemard

per corroborare le gengive e purificare i denti, a lire **1.01** e **0.65**

Spirito Aromatico di Corona del dottor Bèringuier, quintessenza di Acqua di Colonia, a 2 e 3 lire.

Pomata vegetale *in pezzi* del dottor Lindes, per aumentare il lustro e la flessibilità dei capelli, a lire 1,25.

Olio di Radici d'Erbe del dottor Bèringuier, impedisce la formazione delle forfore e delle risipole, a lire 2,50.

Pomata d'Erbe del dottor Hartung, per ravvivare e rinvigorire la capellatura, a lire 2,10.

Olio di China-China del dottor Hartung, per conservare e abbellire i capelli, in bottiglie a lire 2,10.

Sapone Balsamico d'Olive per lavare la più delicata pelle di donne e di fanciulli, a 85 centesimi.

Tintura Vegetale *per la capellatura,* del dottor Bèringuier, per tingere i capelli in ogni colore, perfettamente idonea ed innocua, a lire 12,50.

Tutti questi prodotti si trovano *genuini* in **Udine** presso *Francesco Minisini,* in **Belluno** presso *Domenico Frescura.*

Avvertiamo di contraffazioni della *Pasta Odontalgica* del dottor *Suin de Boutemard* e del *Sapone d' Erbe* del dottor *Borchardt,* parecchi falsificatori e rivenditori delle medesime furono già condannati dai Tribunali a multe considerevoli.

RAYMOND C. DI BERLINO — Fabbrica privilegiata.

MALATTIE VENEREE

Blennorrea cronica, stringimenti uretrali, polluzioni notturne impotenza virile, ed in genere tutte le deplorevoli conseguenze provenienti da rapporti ed eccessi sessuali, specialmente poi quei casi che furono *trascurati* o *malamente curati* vengono guariti radicalmente senza mercurio od altre sostanze che danneggiano l'organismo.

EZZENZA VIRILE. - Specifico rigenerativo del dott. Koch. - Questa Essenza si è verificata di mirabile efficacia in migliaia di casi all'uopo di infondere all'organismo la forza, e gli elementi del ricupero della potenza virile indebolita o perduta per causa di masturbazione, abusi di piacere, malattie blennorragiche, perdite notturne involontarie, corpulenza ed anche in conseguenza di età avanzata.

Mentre i rimedi stimolanti nocivi alla salute, per lo più producono nemmeno quell'effetto momentaneo, desiderato, si è trovato nell'Essenza Virile del dott. Koch uno specifico — *scevro di qualsiasi elemento pernicioso* — *veramente atto a reintegrare il fisico della sua primiera forza virile.*

Dirigersi con indicazione del male od imperfezione fiduciosamente all'indirizzo

SIEGMUND PRESCH
Milano — Via S. Antonio, 4.

Contro vaglia di L. 7 si spedisce l'Essenza Virile franco di porto a qualunque luogo ove vi sia il servizio dei pacchi postali. Nel carteggio ed invio si osserva la massima segretezza in modo che è impossibile supporre di che si tratti.

Premiato alle Esposizioni di Parigi 1878 — Melbourne 1881 — Zurigo 1883

BITTER DENNLER D'INTERLAKEN

In 20 anni d'uso divulgato, questo **Bitter,** è, d'anno in anno, sempre più sperimentato qual eccellente stomachico. Mediante il suo uso, migliaia di persone hanno trovato guarigione totale da mali dolorosi e pertinaci di stomaco.

MILANO, Via E. Tazzoli, 4 — **AUG. F. DENNLER** — Via E. Tazzoli, 4, MILANO

Raccomandazioni mediche — *In vendita presso tutti i Caffè Offellerie ecc.*

Udine, 1883. Tipografia della «*Patria del Friuli*»